

pratica l'Arte della Medicina «non deve ignorare la proprietà naturale di questi umori, se vuole curare con efficacia il corpo umano, in caso contrario lo porterà dallo stadio di salute ad uno stadio intermedio neutro o, peggio ancora, di malattia e, estrema conseguenza, tutto l'organismo tenderà alla rovina».

I vari tipi di febbri e di malattie con le relative prescrizioni terapeutiche mostrano una profonda conoscenza delle infinite proprietà e varietà delle erbe mediche, principale fonte dei medicinali del tempo.

L'opera, in definitiva, dopo attenta analisi, mette bene in evidenza come la cultura della Scuola Medica salernitana si esprime in particolar modo nell'insegnamento, settore nel quale Cofone mostra chiaramente di eccellere per rigore metodologico.

Luigi Stroppiana

Notiziario/News

XXXIV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DI STORIA DELLA MEDICINA (SISM)

Messina 27-28 ottobre 1989.

Una scelta veramente memorabile è stata questa volta la designazione della città di Messina quale sede del XXXIV Congresso Nazionale della Società Italiana di Storia della Medicina svoltosi sotto un'impeccabile organizzazione, curata, anche nei suoi minimi particolari, dal Prof. Antonino Ioli, ordinario di Parasitologia Medica presso l'Università di Messina.

Alla presenza delle più qualificate personalità locali, tra cui l'Arcivescovo Mons. Ignazio Cannavò, dopo le parole inaugurali del Prof. Agatino Santoro, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina, il Sindaco di Messina Sig. Mario Bonsignore ha accolto i convenuti facendo notare l'eccezionalità dell'avvenimento per la città di Messina di ospitare per la prima volta il Congresso Nazionale di una antica e gloriosa Società quale quella di Storia della Medicina Italiana.

Ciò torna ad onore e coronamento della secolare attenzione che la Città ha avuto per la ricerca scientifica, anche in virtù di quei presupposti storici che ci riportano al V-VI sec. a.C., se non addirittura prima, fino agli avvenimenti del secolo scorso quando il sovietico Elia Mecnicov (1845-1916), premio Nobel per la Medicina (1908), individuò per la prima volta, proprio a Messina, il processo biologico della fagocitosi.

A onore del passato va messo in rilievo che oggi questo Congresso si inserisce, molto opportunamente, in un momento generale di rilettura della storia del territorio messinese e dei suoi rapporti con le altre località dell'Italia. Gran merito al ritorno della ricerca storico-medica in queste zone va, però, attribuito ad Antonino Ioli, il cui impulso ha potuto concretizzarsi con la fondazione della «Associazione Meridionale di

Medicina e Storia», sorta a Messina nel 1983, col desiderio e con la certezza di ritrovare nel passato le origini del proprio futuro.

Tali intenti, a dire il vero, trovano riscontro ancora prima del 1983 quando lo Ioli andava organizzando incontri e convegni a carattere storico-medico, ai quali lo scrivente, sempre molto volentieri, ha portato il proprio contributo.

Nella stessa Aula Magma dell'Università, subito dopo i discorsi di apertura, si è dato inizio ai lavori congressuali con il 1° Tema di relazione: «*Storia dell'igiene e della medicina preventiva*», relatore il Prof. Giovanni Bo, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia.

Il 2° Tema di relazione, imperniato su «*La storia dell'immunologia*», ha visto come relatore il Prof. Umberto Serafini, ordinario f.r. di clinica medica presso l'Università «La Sapienza» di Roma.

Il 3° Tema è stato articolato su due argomentazioni di base,

a) «*Storia della Parassitologia Medica*» svolta dal Prof. Giuseppe Venniro, Docente nel Corso di Specializzazione in Parassitologia Medica presso l'Università di Messina,

b) «*Prospettive nella ricerca parassitologica*», relatore il Prof. Serafino Mansueto, Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica e Metodologia II dell'Università di Palermo.

I lavori congressuali hanno avuto seguito, la mattina del 29, nella Sala dell'Hôtel Royal con una «*Tavola rotonda*» su «*Storia dell'etica medica*», moderatore il Prof. Agatino Santoro e relatore i Proff. Francesco Aragona, ordinario di Medicina Legale nell'Università di Messina; Leonardo Verga, ordinario di Storia della Filosofia nell'Università di Bologna; Francesco Raspadori, docente di Storia della Medicina dell'Università di Ferrara, Luigi Stroppiana, già ordinario di Storia della Medicina nell'Università di Roma; Clemente Puccini, ordinario di Medicina Legale nell'Università di Bologna.

Le tematiche trattate dai sei relatori hanno messo in evidenza da una parte che in un mondo che si evolve sempre più frenetico, le problematiche legate agli sviluppi della ricerca medico-scientifica coinvolgono direttamente i temi più vitali della cultura umana quali: l'aborto, l'eutanasia, la genetica molecolare, gli interventi sul genoma, ecc., nei singoli aspetti etici, deon-

tologici e morali (Proff. Aragona, Verga, Di Paolo, Raspadori, Puccini), mentre un ampio profilo storico sull'etica e sui principi morali connessi al segreto professionale è stato l'argomento trattato dal Prof. Stroppiana nei suoi risvolti nel campo della medicina pratica moderna.

Il 4° Tema di relazione «*Costumi sessuali e malattie nel mondo occidentale*» (seduta pomeridiana), è stato svolto dal Prof. Francesco Tigano, ordinario di Patologia Medica nell'Università di Messina, il quale ha corredato la sua relazione con efficace proiezione di tabelle esplicative.

Infine una particolare sezione di «*Temi liberi*» ha visto la partecipazione di una folta schiera di studiosi con interessanti contributi tendenti ad evidenziare, sempre meglio, alcuni aspetti della scienza medica del tempo passato.

A corollario dei lavori scientifici grande interesse ha suscitato, il 27 mattina, la visita guidata della città di Messina. Durante la mattinata del 28 si è avuta una visita al Museo Nazionale, mentre, nel pomeriggio, i Congressisti hanno potuto visitare la «Villa romana» di Patti (IV-V sec. d.C.), per poi trasferirsi alla graziosa cittadina di Roccavaldina per ammirare la preziosa farmacia datata al 1580.

Altra manifestazione molto seguita è stata l'esposizione di documenti sul tema «*L'uomo e la peste nei secoli*», gentilmente concessi dal Prof. Andrea d'Agostino di Napoli.

Luigi Stroppiana

* * *

A cura della casa editrice Monduzzi sono stati pubblicati gli «*Atti del XXXI Congresso Internazionale di Storia della Medicina*», svoltosi a Bologna dal 30 agosto al 4 settembre 1988.

Si tratta di un volume cartonato di 1126 pp.

Il prezzo del volume è di L. 100.000.

Le prenotazioni vanno inviate al seguente indirizzo:

SEGRETERIA DEL XXXI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI
STORIA DELLA MEDICINA

CONFERENCE SERVICE

via Tagliapietre n; 18/b - 40123 BOLOGNA.

Le spedizioni saranno effettuate in contrassegno.

In memoriam

LUIGI BELLONI
5/12/1914 - 13/8/1989



È con profondo cordoglio che «Medicina nei Secoli - Arte e Scienza» annuncia il decesso del Collega Prof. Luigi Belloni avvenuto in Milano il 13 agosto u.s.

Con Lui la Storia della Medicina Italiana perde uno dei suoi maggiori studiosi vissuti in questo secolo.

Luigi Belloni, inizialmente dedito agli studi di Anatomia Patologica, conseguendone anche l'abilitazione alla libera docenza nel 1953, dimostrò il suo interessamento per la Storia della Medicina fin dal 1945 con una pubblicazione su la «condromatosi articolare» nell'opera di G.B. Morgagni. Come allargamento dei suoi studi anatomo-patologici, dedicati in prevalenza alla patologia osteo- articolare, il suo interesse andò sempre più estrinsecandosi verso la ricerca storico-medica, tanto da conseguire, nel 1955, la libera docenza in Storia della Medicina.

Allievo di Nicola Latronico, il quale teneva per incarico la Cattedra di Storia della Medicina presso l'Università degli Studi di Milano, i suoi stretti rapporti di studio e di lavoro con i Proff. Andrea Corsini (Firenze) e Arturo Castiglioni (Trieste), furono per Lui i più saldi presupposti per l'ascesa alla Cattedra di Storia della Medicina di Milano, inizialmente come Incaricato all'insegnamento nell'anno accademico 1957-58, indi come Ordinario.

Nell'anno 1960 Belloni diede vita, nello storico edificio dell'Ospedale Maggiore di Milano, ad un Istituto di Storia della Medicina in sede universitaria, facendo di esso una istituzione di cultura e di ricerca, prevalentemente orientata su studi biologici condotti anche attraverso l'originale ripetizione sperimentale, come controprova alle osservazioni fatte da illustri studiosi del passato.

Questo metodo, che ha trovato larga applicazione soprattutto negli studi sulla storia della microscopia e della strutturistica anatomica, è stato posto da Belloni alla base delle sue ricerche, condotte sempre con quel rigore che lo ha tanto distinto.

Il 18 nov. u.s. l'Accademia dei Lincei, durante la cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 1989-1990, gli ha conferito alla memoria il premio «Antonio Feltrinelli» 1989 per la Medicina, come sigillo di una vita dedicata alla Scienza.

Luigi Stroppiana

LUIGI BELLONI
5/12/1914 - 13/8/1989

It is with deep regret that «Medicina nei Secoli - Arte e Scienza» announces the death of Prof. Luigi Belloni on 13th August 1989.

With Luigi Belloni's death the Italian History of Medicine has lost one of its major exponents of this century.

Luigi Belloni started his career in Morbid Anatomy, gaining his «Libera Docenza» in 1953. Belloni's interest in History of Medicine began in 1945 with a dissertation on Morgagni's work on condromatosis of the joints. His «Libera Docenza» in History of Medicine in 1955 was a natural development of the enlargement of his interests in Osteopathology.

Belloni was a disciple of Nicola Latronico, then at the chair of History of Medicine in the University of Milan. This and his collaboration with Andrea Corsini (Florence) and Arturo Castiglioni (Trieste) formed a strong foundation for his appointment to the Chair of History of Medicine in the University of Milan in 1957.

In 1960 Belloni founded the Institute of History of Medicine in the «Ospedale Maggiore» of Milan, which became a centre of study and research, where biological works of the past were a focus of interest.

The studies of Belloni in History of Microscopy and Anatomy and the methods he adopted gained him high distinction.

On the 18th of November at the opening ceremony of the academic year 1989-90 the Accademia dei Lincei conferred upon his memory the «Antonio Feltrinelli» price in acknowledgement of his dedication to Science.